

Camera dei Deputati

**Legislatura 8**  
**ATTO CAMERA**

Sindacato Ispettivo

**MOZIONE : 1/00175**  
 presentata da **FORTUNA** il **16/12/1981** nella seduta numero **0427**

Stato iter :

Atti abbinati :

Atto **1/00156** abbinato in data **12/21/1981**

<b>COFIRMATARIO</b>	<b>GRUPPO</b>	<b>DATA FIRMA</b>
CRAXI	PSI	16/12/1981
LABRIOLA	PSI	16/12/1981
MARTELLI	PSI	16/12/1981
SPINI	PSI	16/12/1981
ACCAME	PSI	16/12/1981
ACHILLI	PSI	16/12/1981
ALBERINI	PSI	16/12/1981
AMODEO	PSI	16/12/1981
ANDO'	PSI	16/12/1981
BABBINI	PSI	16/12/1981
BORGOGGIO	PSI	16/12/1981
CANEPA	PSI	16/12/1981
CARPINO	PSI	16/12/1981
CICCHITTO	PSI	16/12/1981
CONTE CARMELO	PSI	16/12/1981
COVATTA	PSI	16/12/1981
CUSUMANO	PSI	16/12/1981
DELL'UNTO	PSI	16/12/1981
DE MARTINO	PSI	16/12/1981
DI VAGNO	PSI	16/12/1981
FELISETTI	PSI	16/12/1981
FERRARI MARTE	PSI	16/12/1981
FIANDROTTI	PSI	16/12/1981
FORTE FRANCESCO	PSI	16/12/1981

<b>COFIRMATARIO</b>	<b>GRUPPO</b>	<b>DATA FIRMA</b>
GANGI	PSI	16/12/1981
LA GANGA	PSI	16/12/1981
LENOCI	PSI	16/12/1981
LIOTTI	PSI	16/12/1981
LOMBARDI RICCARDO	PSI	16/12/1981
MANCA	PSI	16/12/1981
MANCINI GIACOMO	PSI	16/12/1981
MONDINO	PSI	16/12/1981
POTI'	PSI	16/12/1981
PRINCIPE	PSI	16/12/1981
QUERCI	PSI	16/12/1981
REINA	PSI	16/12/1981
RAFFAELLI MARIO	PSI	16/12/1981
SACCONI	PSI	16/12/1981
SALVATORE	PSI	16/12/1981
SANTI	PSI	16/12/1981
SEPPIA	PSI	16/12/1981
SERVADEI	PSI	16/12/1981
SUSI	PSI	16/12/1981
TOCCO	PSI	16/12/1981
TROTTA	PSI	16/12/1981

Partecipanti alle fasi dell'iter :

<b>NOMINATIVO</b>	<b>GRUPPO oppure MINISTERO/CARICA</b>	<b>DATA evento</b>
<b>RISPOSTA GOVERNO</b>		
SANTUZ	Sottosegretario, LAVORI PUBBLICI	12/22/1981
<b>SVOLGIMENTO</b>		
FORTUNA	PSI	12/21/1981

Fasi dell'iter e data di svolgimento :

DISCUSSIONE IL 21/12/1981  
 ABBINAMENTO (ATTO NON CAPOSTIPITE) IL 21/12/1981  
 RINVIO IL 21/12/1981  
 DISCUSSIONE IL 22/12/1981  
 RISPOSTA DEL GOVERNO IL 22/12/1981

ATTO RITIRATO IL 22/12/1981  
ITER CONCLUSO IL 22/12/1981

Termini di classificazione dell'atto secondo lo standard Teseo :

**CONCETTUALE :**

AFFARI INTERNI, STATUTO, ZONA CONFINE, MINORANZA, TERREMOTO, 01/06/1976, 01/09/1976, BASE MILITARE, TERMINE, 31/12/1981, TRASMISSIONE RADIOFONICA, TRASMISSIONE TELEVISIVA, TRATTATO, AZIENDA INDUSTRIALE, COSTRUZIONE, FIUME, SS PORTO, TRASPORTO MERCE, SISTEMAZIONE IDROGEOLOGICA, ZZ/FRIULI-VENEZIA-GIULIA

**SIGLA O DENOMINAZIONE :**

REGIONE STATUTO SPECIALE, LINGUA LADINA, LINGUA SLOVENA, LINGUA TEDESCA, PROVINCIA, GUERRA MONDIALE I, GUERRA MONDIALE II, REGIONE, RAI TV, LINGUA ITALIANA, ENTE PORTO, PORTO TRIESTE

**GEO-POLITICO :**

FRIULI VENEZIA GIULIA, AUSTRIA, IUGOSLAVIA, GORIZIA, TRIESTE, CAPODISTRIA, OSIMO, MONFALCONE, FIUME DRAVA, FIUME DANUBIO, TRIESTE, CARNIA

**TESTO ATTO**

LA CAMERA, CONSIDERATO CHE LA REGIONE FRIULI-VENEZIA GIULIA A STATUTO SPECIALE PRESENTA CARATTERISTICHE SINGOLARI E PROBLEMI DI GRANDE AMPIEZZA E COMPLESSITA' CON IMPLICAZIONI SIA INTERNE CHE DI CARATTERE INTERNAZIONALE, COLLOCATA COME E' ALLA <<PERIFERIA>> ORIENTALE DELL'ITALIA E CON CIRCA TRECENTO CHILOMETRI DI CONFINE CON AUSTRIA E IUGOSLAVIA IN UNA ZONA EUROPEA PARTICOLARMENTE SENSIBILE E DELICATA CON POPOLAZIONI DALLA STORIA, ECONOMIA E CULTURA DIFFERENZIATE (BASTI PENSARE ALLA LINGUA ED ALL'ETNO FRIULANO), CON MINORANZE NAZIONALI RILEVANTI COME QUELLE SLOVENA, TEDESCA E LADINA, CON DISLIVELLI DI SVILUPPO E NEL SENO DELLA REGIONE STESSA E, NEL COMPLESSO, NEI CONFRONTI DELLE ALTRE REGIONI ITALIANE ED EUROPEE; CONSIDERATO CHE IL FRIULI IN PARTICOLARE E' STATO COLPITO DA TERREMOTI DISASTROSI NEL GIUGNO E SETTEMBRE DEL 1976 CHE HANNO LETTERALMENTE DEVASTATO CITTA' E PAESI IN UNA ZONA DI QUASI SEIMILA CHILOMETRI QUADRATI; CONSIDERATO CHE LE PROVINCE DI TRIESTE E DI GORIZIA SONO STATE RIDOTTE GRANDEMENTE NELLA LORO ESTENSIONE E NELLA LORO ECONOMIA DALLE NOTE VICENDE DELLA II GUERRA MONDIALE, NEL CONTESTO DI UNA REGIONE CHE GIA' ERA STATA DEVASTATA DAL PRIMO GRANDE CONFLITTO DEL 1914-18; CONSIDERATO CHE, PER LE PECULIARI CARATTERISTICHE DI COLLOCAZIONE, IN FRIULI-VENEZIA GIULIA INSISTONO ESTESE E GRAVATORIE SERVITU' MILITARI; CONSIDERATO CHE LO STATO NON HA DATO APPLICAZIONE ALLE PROPOSTE REGIONALI RELATIVE A PIANI DI SVILUPPO PRESENTATE IN BASE ALL'ARTICOLO 50 DELLO STATUTO REGIONALE, SALVO PER TALUNE NORME INSERITE NELLE LEGGI NN. 336 E 546 PER LA RICOSTRUZIONE DELLE ZONE TERREMOTATE; CONSIDERATO CHE IL GOVERNO HA ORA PREDISPOSTO UN APPOSITO DISEGNO DI LEGGE PER CONTINUARE IN UNA CERTA MISURA GLI STANZIAMENTI PREVISTI DALLA PREDETTA LEGGE N. 546 SCADENTI IL 31 DICEMBRE 1981, IMPEGNA IL GOVERNO, PER QUANTO DI SUA COMPETENZA: A FAVORIRE LA RAPIDA CONCLUSIONE DELL'ATTIVITA' DI RICOSTRUZIONE DELLE ZONE TERREMOTATE, CON PRECISE DISPOSIZIONI CHE ALLENTINO AL MASSIMO LA STRETTA CREDITIZIA, INCOMPATIBILE CON LA RICOSTRUZIONE STESSA; A SOSTENERE CON ATTEGGIAMENTI POSITIVI LA TUTELA GLOBALE DELLA MINORANZA NAZIONALE SLOVENA E, CONTEMPORANEAMENTE, A FAVORIRE IL MANTENIMENTO DELLA CULTURA E DELLA LINGUA ITALIANA NEI CONFRONTI DELLA MINORANZA ITALIANA ESISTENTE NELLA REPUBBLICA FEDERATIVA IUGOSLAVA E INCENTIVANDO L'ACCESSO DI CITTADINI DI LINGUA SLOVENA NELLE TRASMISSIONI DELLA RAI-TV REGIONALE E, D'ALTRO CANTO, TOGLIENDO ASSURDE RESTRIZIONI BUROCRATICHE ALL'ATTIVITA' DELLA TV DI CAPODISTRIA IN LINGUA ITALIANA; A CONTINUARE AD ESTENDERE PROVVEDIMENTI NETTAMENTE RIDUTTIVI E RAZIONALI RELATIVAMENTE ALLE SERVITU' MILITARI; A DARE IL MASSIMO IMPULSO ALL'APPLICAZIONE DEL TRATTATO DI OSIMO ANCHE PER QUANTO RIGUARDA LA ZONA INDUSTRIALE PREVISTA INDIVIDUANDO, ASSIEME ALLA CONTROPARTE, SOLUZIONI TERRITORIALI ALTERNATIVE, NONCHE' A DARE IL VIA AGLI STUDI PER LA FATTIBILITA' DEL CANALE NAVIGABILE MONFALCONEDRAVA-DANUBIO; AD AUMENTARE, CON APPOSITI STRUMENTI, IL CONTRIBUTO ORDINARIO A FAVORE DELL'ENTE AUTONOMO DEL PORTO DI TRIESTE; A PRATICARE UNA EFFETTIVA POLITICA DI SOSTEGNO ALL'AUTOTRASPORTO MERCI FRIULANO, ISONTINO E TRIESTINO ANCHE CON PIU' ADEGUATI

CONTROLLI SUI VEICOLI ESTERI CHE VIAGGIANO FUORI LEGGE; A SOSTENERE TUTTE LE PROPOSTE CHE, NEL QUADRO DEL RICONOSCIMENTO DELLE MINORANZE LINGUISTICHE, VALORIZZINO LA LINGUA E LA CULTURA FRIULANA, QUELLA TEDESCA E QUELLA LADINA; A PRATICARE UNA VERA E PROPRIA SERIE DI INTERVENTI NELLA MONTAGNA CARNICA PER RIMEDIARE AL GRAVE DISSESTO IDROGEOLOGICO ESISTENTE.